

Il fatto - Oggi con la delibera per i consiglieri provinciali dovrebbe essere ufficializzato anche il nuovo incarico di Enzo Luciano

Provincia, Guzzo assegna le deleghe: Lanzara alla viabilità

Morra rinuncia al turismo che passa al socialista Zecca e mantiene la Cultura

di Erika Noschese

Mentre a Palazzo Guerra è ufficialmente iniziata l'era del commissario prefettizio, a Palazzo Sant'Agostino, sede della Provincia di Salerno, torna Giovanni Guzzo alla guida dell'ente. Con le dimissioni di Vincenzo Napoli e la conseguente decadenza, il consigliere provinciale del Pd, confermato vice, guida la Provincia per i prossimi mesi e, nel frattempo, dovrà indire nuove elezioni entro 90 giorni. Nella giornata di ieri si sono concluse le consultazioni con i partiti per l'affidamento delle deleghe che, di fatto, consentono al Consiglio provinciale di entrare nel vivo del mandato. La delibera, già firmata, dovrebbe essere pubblicata oggi e, con essa, anche il nuovo incarico di Enzo Luciano, già capostaff dell'ex primo cittadino.

L'ex segretario provinciale del Partito Democratico è stato nominato consigliere politico di Giovanni Guzzo e sostituisce Nicola Landolfi, il cui incarico è cessato con la decadenza di Napoli. Come facilmente prevedibile, salvo clamorosi colpi di scena, si tratta di un incarico che Luciano dovrà ricoprire a costo zero, considerate le delicate condizioni finanziarie di un ente di secondo livello con



numerosi problemi da affrontare, a partire dagli istituti scolastici e dalle strade di competenza provinciale. Sempre nella giornata di ieri sono state assegnate le deleghe e il Consiglio provinciale va nella direzione di una riorganizzazione complessiva. Francesco Morra, sindaco di Pellezzano eletto in quota Dem, ottiene la delega alla Cultura ma rinuncia a quella al Turismo, che passa a Da-

vide Zecca, consigliere di Olevano sul Tusciano eletto con la lista Avanti Campania. Intanto, nei giorni scorsi, il sindaco di Scafati e capogruppo di Forza Italia, Lega e Noi Moderati in Consiglio provinciale ha annunciato la volontà di chiedere la convocazione di un Consiglio provinciale straordinario per sollecitare il presidente facente funzioni, Giovanni Guzzo, a procedere all'immediata convocazione

di nuove elezioni per la nomina del nuovo presidente. «Non possiamo prestarci ai giochi di prestigio del centrosinistra e di Vincenzo De Luca. La Provincia non può essere governata da un consigliere comunale diventato consigliere provinciale, perché la legge non gli consente di avere i poteri che erano invece in capo a Napoli, eletto in modo democratico, pur con un sistema elettorale che

non condivido. Il Governo non può essere complice di una gestione della Provincia che serve solo a dare spazio agli uomini e alle donne che facevano parte dell'entourage dell'ex presidente della Regione e che oggi, senza poltrone e spazi di potere da occupare, hanno bisogno della Provincia per costruire la campagna elettorale in vista delle elezioni amministrative a Salerno e nelle altre città chiamate al voto», ha dichiarato Aliberti.

Il deputato di Forza Italia Pino Bicchielli, vice responsabile nazionale Enti Locali, ha annunciato che sottoporà la questione al ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. L'incontro con il ministro è stato già calendarizzato anche per fare luce sulle dimissioni di Vincenzo Napoli e dovrebbe tenersi nei prossimi giorni.

“
Guzzo tiene per sè la delega alla scuola, Matalipassi mare e ambiente
”

L'iniziativa - E' la terza città a stringere accordo con la cittadina della Piana del Sele

Olevano sul Tusciano e Prešov, verso la firma del gemellaggio

Completato l'iter procedurale presso il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, Olevano sul Tusciano e Prešov si apprestano a diventare ufficialmente "città gemelle". La firma del Patto di gemellaggio è prevista per la prossima primavera. Prešov sarà la terza città a stringere un accordo con la cittadina della Piana del Sele, con l'obiettivo di favorire scambi culturali, educativi ed economici, rafforzare la collaborazione tra amministrazioni e promuovere una crescita condivisa attraverso progetti comuni. Olevano sul Tusciano è un centro dell'Italia meridionale con una storia che affonda le radici nel Medioevo. Prešov, città dalla tradizione millenaria, è stata nei secoli un crocevia commerciale influenzato da culture slave,

ungheresi e tedesche. Tra le due comunità esistono significative affinità religiose: tra le proposte in valutazione, anche l'organizzazione di una liturgia in rito bizantino abbinata a una visita alla Grotta dell'Angelo di Olevano, che conserva preziose testimonianze pittoriche di quell'epoca. «Il progetto di gemellaggio tra Prešov e Olevano sul Tusciano mira a generare effetti significativi su più livelli, con un impatto diretto sulla popolazione locale e una ricaduta positiva a livello europeo - dichiara il sindaco Michele Ciliberti -. L'AICCRE ha valutato positivamente la nostra proposta, che ha ricevuto anche il placet del Ministero. Un sentito ringraziamento va al dottor Francesco Pastore, presidente dell'AICCRE Campania».

Negli anni passati tra Prešov (Repubblica Slovacca) e Olevano sul Tusciano si sono già sviluppati scambi di natura sportiva, in particolare nelle discipline di lotta come il judo. Da queste prime collaborazioni sono nate amicizie e relazioni che si sono consolidate nel tempo con Adriano Ciancio, allora responsabile del Centro Sportivo "Vittorio D'Alessio". Con il Patto di gemellaggio, le due municipalità intendono ampliare questo percorso: il progetto non si limiterà più all'ambito sportivo, ma includerà attività culturali, artistiche, educative e ambientali, favorendo un dialogo più ampio e strutturato tra le comunità. Partner del progetto è l'Istituto comprensivo "Leonardo da Vinci" di Olevano sul Tusciano, primo presidio cultu-

rale e formativo del territorio. L'iniziativa è stata accolta favorevolmente dall'AICCRE (Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa), che ha finanziato il progetto "Custodi del Medioevo". Il percorso è stato seguito dall'assessora al Gemellaggio, Giusy Pastorino, che la scorsa estate ha incontrato per la prima volta il vicesindaco di Prešov, Martin uršín. «Il gemellaggio non si limita a creare un ponte simbolico tra due città, ma costruisce una rete viva di relazioni, esperienze e opportunità - afferma l'assessora Pastorino -. Nel breve periodo saranno attivate iniziative concrete rivolte a cittadini, scuole, associazioni e istituzioni. Nel medio periodo il progetto favorirà una crescente consapevolezza



storica e interculturale. Nel lungo periodo, infine, contribuirà alla creazione di reti durature, capaci di generare scambi continui e una cooperazione strutturata. Il progetto si affermerà come buona pratica europea, replicabile in altri contesti, e come strumento di crescita sociale, culturale ed economica».